



# CPIA 10 FORMIA

Centro Provinciale per l' Istruzione degli Adulti

Via Vitruvio, 47

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE

## DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE



Il regolamento della Commissione Provinciale per il patto formativo viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (**DPR 263/2012**) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti delle **Linee Guida** (3.3) che si riferiscono alla presente Commissione.

### ART. 1

#### Finalità

Tra le Istituzioni Scolastiche, di cui all'Accordo di Rete è costituita una Commissione delle Istituzioni scolastiche in Rete che, sulla base delle procedure indicate nel seguente regolamento, ha il compito di valutare le competenze e le abilità acquisite dai giovani e adulti, di riconoscere e attribuire crediti, di individuare il gruppo di livello dove effettuare l'iscrizione.

La commissione nella sua composizione allargata (rappresentanti dei docenti operanti nel primo e nel secondo livello), ha il compito di predisporre "misure di sistema" di cui all'art.3, comma 4 del **DPR 263/2012**, finalizzate a:

- Favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- predisporre un efficace sistema di accoglienza e primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono rimettersi in un percorso d'istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento in itinere e ri-orientamento alla scelta formativa per gli studenti che ne necessitano;
- definire criteri e modalità per la gestione della carriera scolastica degli studenti disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero, la valutazione dei crediti e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi formativi internazionali;
- considerare i fabbisogni formativi del territorio in funzione della ridefinizione o della costruzione di profili professionali e di percorsi formativi coerenti con la necessità dei contesti sociali e di lavoro.

La Commissione valuta e riconosce crediti derivanti da apprendimenti formali, non formali e informali, ai fini dell'inserimento in un determinato gruppo di livello, per valorizzare le esperienze pregresse di cui l'adulto è portatore e per ridurre il percorso di studi utile a conseguire i titoli previsti in uscita dai percorsi istituzionali di istruzione degli adulti.

### ART.2

#### Composizione della Commissione

La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata, è composta dai docenti referenti dei percorsi di primo e secondo livello.

E' articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art.4, comma 1, lettera a), b) e c) **DPR 263/2012**.

La Commissione dura in carica un triennio.

### ART. 3

#### Articolazioni della Commissione

La Commissione della rete del CPIA 10 FORMIA è formato dai rappresentanti dei docenti del I e del II Livello:

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

### ART. 4

#### Convocazione della Commissione

La Commissione viene convocata dal Dirigente scolastico del CPIA 10 di FORMIA, con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni lavorativi rispetto alla data della riunione.

Nella convocazione oltre all'odg deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui presumibilmente saranno conclusi i lavori.

L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA 10 FORMIA e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per livelli.

La Commissione si riunirà almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

La Commissione delibera in presenza della maggioranza dei componenti convocati, formalizzando le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente, (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

## ART. 5

### Domanda di ammissione davanti alla Commissione

Tutti i candidati adulti che vogliono rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire i titoli previsti dai percorsi istituzionali di istruzione degli adulti possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento crediti presentando apposita domanda presso la segreteria di una delle scuole in rete.

Un tutor accompagnerà il candidato nella fase di predisposizione di un dossier contenente la documentazione che la Commissione, nelle sue articolazioni, utilizzerà per il processo di attribuzione dei crediti.

La Commissione, nelle sue articolazioni, potrà richiedere al candidato un colloquio/prove pratiche per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale.

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, compatibilmente con l'organizzazione dell'istituzione scolastica.

## ART. 6

### Requisiti di ammissione davanti alla Commissione

Possono richiedere di sostenere il colloquio i soggetti destinatari dei percorsi formativi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello.

## ART. 7

### Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti.

#### A) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione)

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Certificazione di competenze di cui all'Accordo 28/10/2004;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso i CTP e gli Istituti Serali;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (TRINITY, CAMBRIDGE, ecc.)

#### B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali:

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro

#### C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Traduzione giurata del titolo straniero

## ART. 8

### Tutor

Il tutor ha il compito di:

- Accogliere e orientare il candidato;
- Coadiuvare il corsista nella redazione del dossier per la ricostruzione delle competenze possedute;
- Trasferire il dossier alla sezione della Commissione di riferimento;
- Organizzare la somministrazione dei test/prove pratiche su indicazione della sezione della Commissione e predisporre il relativo verbale.

I tutor sono:

- Docenti nominati dal Collegio Docenti/individuati dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Scolastico di cui al presente accordo;
- I coordinatori di ciascuna sede di erogazione possono essere, previa autorizzazione del D.S., i tutor dei corsisti.

**ART. 9**  
**Modalità di funzionamento**

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi:

- a) identificazione;
- b) valutazione;
- c) attestazione.

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna Istituzione scolastica della rete e vedono il coinvolgimento dei docenti tutor dell'Istituzione scolastica con il coordinamento del/i referente/i membro/i della Commissione.

In queste fasi i docenti metteranno in pratica azioni per:

- a) sostenere il corsista nella stesura e realizzazione del dossier personale per l'IdA;
- b) effettuare colloqui individuali con l'adulto per sostenerlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto;
- c) orientare/ri-orientare alla scelta del percorso d'istruzione;
- d) predisporre eventuali prove pratiche/simulazioni/messa in situazione per verificare competenze informali e non formali;
- e) definire un profilo degli adulti in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili.

La fase dell'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

In questa fase ciascun componente la Commissione, relativamente all'Istituzione scolastica o alla sede di cui è referente, presenta il candidato (per il tramite del dossier, di una proposta per il riconoscimento dei crediti in esito alle fasi di identificazione e valutazione e della conseguente ipotesi di patto formativo) alla Commissione in seduta plenaria, la quale delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto.

In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto formativo individuale sulla base della progettazione per UDA elaborata da ogni Consiglio di classe o team docenti per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

**ART. 10**  
**Criteria per la valutazione dei crediti e**  
**l'inserimento in un determinato gruppo di livello**

Elementi che danno diritto a crediti:

- **crediti formali** (crediti che derivano da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale)

- Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto
- Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto
- Qualifica da formazione professionale biennale affine

- Qualifica professionale annuale affine o biennale non affine
- Terza Media
- Certificato accordo Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004
- Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore)
- Competenze acquisite in esito ai percorsi modulari presso i CTP, presso serali superiori o presso Centri di Formazione Professionale
- ECDL
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA; CELI
- Certificazioni di lingua rilasciate da Enti preposti, o dai CTP.
- Europass
- Libretto formativo del cittadino

➤ **crediti informali** (crediti derivanti da apprendimento non intenzionale o da interazione sociale)

*crediti informali che consentono l'ammissione diretta ad un gruppo di livello e/o il riconoscimento di crediti disciplinari (moduli o credito orario), valutati attraverso gli esiti delle prove di accertamento delle competenze funzionali connesse ai risultati di apprendimento in uscita dai percorsi di istruzione previsti.*

- Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata
- Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero
- Attività lavorativa non affine e documentata
- Interessi personali coerenti
- Esperienze personali (es. lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero)
- Esperienze di volontariato

➤ **crediti non formali** (crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione)

- Corsi presso associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione

### ART. 11

#### **Linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze**

Al fine del riconoscimento di competenze comunque acquisite in ambito non formale/informale saranno somministrate prove di accertamento di competenze funzionali con l'intento di far emergere i punti di forza e di mettere in trasparenza i punti di debolezza nella prospettiva della definizione di percorsi individuali di miglioramento. Le prove di accertamento funzionali sono tarate sulle diverse utenze.

Le prove saranno predisposte in coerenza con le competenze attese in esito ai percorsi di istruzione cui l'adulto ha chiesto l'iscrizione e dovranno rispondere a criteri di equità, trasparenza ed oggettività.

### ART. 12

#### **Limiti per il riconoscimento di crediti riferiti alle Aree/Assi di competenza**

**Fino all'80% del monte ore relativo a ciascuna UDA in base agli esiti delle prove di accertamento delle competenze funzionali.**

**ART. 13**  
**Risorse**

La Commissione può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

**ART 14**  
**Domande di iscrizione**

Al fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale, le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado trasmettono tempestivamente al CPIA 10 FORMIA copia delle domande di iscrizione pervenute. La trasmissione delle domande di iscrizione potrà avvenire anche tramite supporto informatico.

**ART. 15**  
**Strumenti**

Sono previsti i seguenti strumenti:

1. Domanda di iscrizione;
2. Libretto personale/dossier per l'IDA;
3. Traccia di intervista;
4. Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso o Autocertificazione degli step;
5. Patto formativo individual.

**ART. 16**  
**Clausola di revisione**

Quanto previsto dal presente Regolamento potrà essere oggetto di revisione, alla luce dei riscontri derivanti dal monitoraggio effettuato al termine di ciascun anno scolastico relativamente all'operato della Commissione riguardo alla definizione dei patti formativi individuali.